

La settimana dal 05 al 12 luglio

Domenica 05 luglio, XIV PER ANNUM. S. Messe con orario festivo: 8.30, 10.30 e 19.00.

Lunedì 06, dalle ore 15 alle ore 18.30 "Il Grest Promesso".

Martedì 07, dalle ore 15 alle ore 18.30 "Il Grest Promesso".

Mercoledì 08, ore 8.30 "Il Grest Promesso" è in "Biciclettata".

Giovedì 09, dalle ore 15 alle ore 18.30 "Il Grest Promesso". Ore 20.30, in oratorio, incontro dei genitori iscritti al campo Fusine.

Venerdì 10, dalle ore 15 alle ore 20.00 (con cena) "Il Grest Promesso". La serata finale di quest'anno è sostituita, a causa delle norme anti assembramento, dallo spettacolo **Tú sí que vales** rivolto ai soli iscritti e animatori e volontari.

Sabato 11, ore 17.30 battesimo di Placentino Leonardo.

Domenica 12 luglio, XV PER ANNUM. S. Messe con orario festivo: 8.30, 10.30 e 19.00. Inizio del Campo a Fusine.

Prossimamente

Da domenica 12 a domenica 19 luglio, campo scuola a Fusine: gli iscritti riceveranno conferma tramite mail, giovedì 9 luglio in oratorio si terrà la riunione con le famiglie di coloro che hanno aderito.

Da sabato 25 luglio a sabato 1 agosto campo scuola animatori a Patti, si raccolgono le adesioni previo versamento della quota di caparra.



A tutti i 3475... e non solo

"Non temete io sono con voi"
dice Gesù

ANDRÀ TUTTO BENE



IL POZZO

PARROCCHIA SAN MARTINO V.

Piazza Garibaldi, 7 - 33082 TIEZZO (AZZANO DECIMO) - PN

tel. 0434 647 805 - e-mail mtlaz@libero.it

<https://parrocchiasanmartinotiezzo.wordpress.com>



Domenica: 05.07.2020 - XIV del Tempo Ordinario ♦ Numero 26 - Anno 5

Carissimi,

condivido con voi un episodio che recentemente mi è accaduto nel corso di una riunione. Il relatore ha proposto ai presenti di prestare attenzione a come Dio ci stia parlando con questa epidemia. Da lì a poco una mano alzata ha lasciato spazio alla precisazione: "Forse sarebbe meglio dire Dio ci parla in questa epidemia". Non si tratta di una semplice precisazione ma di una precisazione teologica: la causa di un'epidemia non può essere di Dio. Anche se sappiamo che è molto più facile rivolgerci a Lui per le nostre proteste, piuttosto che ringraziarlo per i doni che ci offre. Prova ne sia che anche i Salmi contengono le "proteste" del popolo d'Israele, come ad esempio il Salmo 74,10. Si chiede il salmista "Fino a quando, o Dio, ci oltraggerà l'avversario?". Il brano del Vangelo odierno ci ricorda la consolazione promessa di Dio attraverso lo sguardo di benevolenza e della tenerezza di Gesù. Teniamo presente nel corso delle nostre giornate che Gesù non rifiuta di portare nessuna croce.

d. Mattioli

"Io vi darò ristoro"

Mt 11,28





I Grest di quest'anno si ispira al celebre romanzo di Alessandro Manzoni. Tra le memorabili pagine del libro ce n'è una particolarmente suggestiva. Mi riferisco a quella della notte dell'Innominato che si conclude con l'alba dell'inizio del suo rinnovamento interiore. Ebbene tra la carta del libro non si può dimenticare il suono delle campane: evocativo e capace di rendere pensoso anche l'animo più indifferente. Il sipario del capitolo XXI cala con delle parole cariche di speranza per la vita di quell'uomo e ricordano a noi la bellezza del suono delle campane. Esse scandiscono le nostre giornate e i momenti lieti e tristi della nostra vita. Possono lasciar spazio a sorprese anche nella società del post Covid-19.

[L'Innominato] Stette attento, e riconobbe uno scampanare a festa lontano; e dopo qualche momento, sentì anche l'eco del monte, che ogni tanto ripeteva languidamente il concerto, e si confondeva con esso. Di lì a poco, sentì un altro scampanio più vicino, anche quello a festa; poi un altro. "Che allegria c'è? cos'hanno di bello tutti costoro?" Saltò fuori da quel covile di pruni; e vestitosi a mezzo, corse a aprire una finestra, e guardò. Le montagne eran mezze velate di nebbia; il cielo, piuttosto che nuvoloso, era tutto una nuvola cenerognola; ma, al chiarore che pure andava a poco a poco crescendo, si distingueva, nella strada in fondo alla valle, gente che passava, altra che usciva dalle case, e s'avviava, tutti dalla stessa parte, verso lo sbocco, a destra del castello, tutti col vestito delle feste, e con un'alacrità straordinaria. "Che diavolo hanno costoro? che c'è d'allegro in questo maledetto paese? dove va tutta quella canaglia?" E data una voce a un bravo fidato che dormiva in una stanza accanto, gli domandò qual fosse la ragione di quel movimento. Quello, che ne sapeva quanto lui, rispose che anderebbe subito a informarsene. Il signore rimase appoggiato alla finestra, tutto intento al mobile spettacolo. Erano uomini, donne, fanciulli, a brigate, a coppie, soli; uno, raggiungendo chi gli era avanti, s'accompagnava con lui; un altro, uscendo di casa, s'univa col primo che rintoppasse; e andavano insieme, come amici a un viaggio convenuto. Gli atti indicavano manifestamente una fretta e una gioia comune; e quel rimbombo non accordato ma consentaneo delle varie campane, quali più, quali meno vicine, pareva, per dir così, la voce di que' gesti, e il supplimento delle parole che non potevano arrivar lassù. Guardava, guardava; e gli cresceva in cuore una più che curiosità di saper cosa mai potesse comunicare un trasporto uguale a tanta gente diversa (A. Manzoni, *I promessi sposi*, Cap. XXI).

Le S. Messe: dal 5 al 12 luglio 2020

feriali lunedì al venerdì ore 8 ♦ sabato e pref. festiva ore 19 ♦ festive 8.30 - 10.30 - 19.00

La recita comunitaria delle Lodi Mattutine è ripresa alle ore 7.45.

**domenica
05**

COMUNITÀ PARROCCHIALE,
Tonel Natale, Silvano e genitori,
Rosset Daniele e fam.,
Defunti fam. Callegher Carlo in Milani,
Marcuz Albino,
Pilot Olivo,
Lus Vittorino.

**lunedì
06**

**martedì
07**

Santin Armando,
Defunti Carretta,
Carretta Monica.

**mercoledì
08**

Polesello Giovanni,
Defunti di Sacilotto Maria.

**giovedì
09**

Scippa Giovanni.

**venerdì
10**

Defunti fam. Pomponi.

**sabato
11**

Sartor Silvana,
Maria Giovanna Micela in Bravin.

**domenica
12**

COMUNITÀ PARROCCHIALE,
De Santi Olivo e fam.,
Rosset Pasquale,
Defunti Nespolon,
Manias Giovanni,
Crepaldi Daniela,
Di Benedetto Giuseppe.